

SUPERBIKE GP RIVIERA DI RIMINI A MISANO ADRIATICO

Melandri è terzo in una lotta senza quartiere

Arrivo in volata con l'inglese Rea che vince e l'olandese Van Der Mark beffato in extremis
Il ravennate: «La squadra ha fatto un bel lavoro»

MISANO ADRIATICO

MATTEO MISEROCCHI

Un incontenibile Jonathan Rea si prende la vittoria di garadue, strappandola a Michael Van Der Mark e Marco Melandri. I tre arrivano appaiati sul traguardo, ma sul nome del vincitore nessun dubbio. Jonathan, a fine gara, ammette di «essere stato nervoso». «Garadue è una corsa ad handicap – spiega l'inglese che mal digerisce il fatto che il vincitore di gara 1 debba scattare dalla nona casella – ho cercato di recuperare in fretta ma tutti gli altri hanno l'occasione di vincere e danno il massimo. Con Melandri e Davies è stata una gran lotta. Sono stati corretti e molto aggressivi. Ho speso energie e gomme per recuperare e quando sono arrivato alle spalle di Van-

Der Mark ero al limite».

Il campione è venuto fuori lo stesso ed ha vinto, mentre l'olandese della Yamaha ha perso quella vittoria che ormai pregu stava. Ora andrà in vacanza in Giappone, sperando che Yamaha gli regali una M1 per la MotoGp 2018. Melandri ha lottato con il coltello fra i denti per un 3° che non lo soddisfa del tutto: essere a 0"595 da Rea un po' di amaro in bocca lo lascia. «Quando ho visto Rea e Van Der Mark così vicini avrei voluto buttarli nella lotta anche io – racconta Marco – ma avrei preso troppi rischi. Quando mi ha attaccato ho cercato di replicare ogni volta che mi passava, è uscita fuori una bella lotta. La squadra ha fatto un gran lavoro: sabato non ci eravamo preparati bene per la nuova gomma più larga e la messa a punto era sbagliata».

Quarto è giunto Davies che ha preceduto Sykes, mentre Lorenzo Savadori è arrivato 7° in scia alla Yamaha di Lowes. Per lui solo 7" di ritardo da Rea: «Faccio troppa fatica ad inizio gara – afferma il cesenate dell'Aprilia – e poi riesco ad avere gli stessi tempi dei primi, ma è tardi per raggiungerli. Ho fatto un errore cercando di passare Melandri all'i-

nizio e ci siamo toccati, colpa mia mi scuso. Così ho perso tre posizioni e sono finito dietro a Lowes, che mi ha leggermente rallentato. Peccato perché se riuscissi a spingere anche nelle prime tornate potremmo levarci dalle soddisfazioni».

Almeno Lory vince il derby con il compagno di squadra Eugene Laverty, che sabato era andato sul podio, e chiude 8°, precedendo Baz (Bmw) e Camier. I primi 10 sono racchiusi in 14": la gara 2 a handicap non piace giustamente a Rea, ma regala tanto spettacolo ed equilibrio in più. Bella gara anche di Michael Ruben Rinaldi, che chiude 11° in rimonta: «Sono contento – riflette il santarcangiolese della Ducati – è stato un fine settimana molto difficile per noi. Sto poco in sella e quando le cose vanno male recuperare è dura».

Futuro: Melandri in Yamaha?

Ducati ha offerto a Melandri e a Davies un contratto con ingaggio ridotto. Il ravennate potrebbe non accettare e passare alla Yamaha. Tom Sykes lascerà la Kawasaki: dovrebbe andare in Bmw. Ma un po' tutti i piloti sono a caccia di un biennale "buono".

IL FUTURO SARÀ IN YAMAHA?

Ducati ha offerto al romagnolo un contratto con ingaggio ridotto: Melandri potrebbe non accettare